



# MAD PRIDE

**TORINO**

<http://madpridesito.jimdo.com/>

COMUNICATO STAMPA DEL 14/06/12

## **"MAD PRIDE": A TORINO IN CENTRO CITTÀ SI ABBATTONO I CONFINI TRA "FOLLIA" E "NORMALITÀ"**

*Passeggiata di "matti" e di cittadini "normali" nel centro della città  
di Torino:*

*dall'idea di un gruppo di pazienti psichiatrici  
un'iniziativa concreta per abbattere il muro delle differenze e  
rilanciare il dibattito sull'isolamento dei "malati di mente".*

È tutto pronto per la prima edizione del "Mad Pride", la manifestazione che riunirà tutti coloro che credono si debba **rendere più permeabile il confine tra "follia" e "normalità"**.

Stufi del paternalismo e della compassione, i matti stanno cominciando a rivendicare l'orgoglio di essere umani, pensanti e ricchi di risorse. Maria Grazia Bertelloni, membro fondatore della Rete Nazionale degli Utenti Psichiatrici afferma: "Il Coordinamento Nazionale degli utenti della salute mentale aderisce al Mad Pride il 17 giugno a Torino. Il C.N.U. è un organo autonomo gestito dagli utenti della salute mentale, dove al suo interno aderiscono 22 portavoce delle regioni italiane. Quale altra occasione per renderci visibili facendo sentire la nostra voce? Ho sempre pensato che il cambiamento culturale delle persone con disagio mentale debba necessariamente passare attraverso la creazione di immagini e l'interazione con i media. Sviluppando questo percorso di visibilità si può sgretolare quell'immaginario collettivo dentro il quale la società civile ancora ci relega, considerandoci socialmente pericolosi e senza futuro. Credo che queste siano le strategie da adottare adesso."

Il Pride - che proprio per ribadire il valore della ricchezza delle differenze ha scelto come simbolo una **girandola colorata**- partirà da **Piazza Carlo Felice alle ore 14:00**, e arriverà al Parco del Valentino attraversando il quartiere di San Salvario. Avviene in una data non casuale, il **giorno successivo al Gay Pride**, per dare vita a Torino - città multietnica da sempre attenta alla cultura delle differenze - a un vero e proprio **weekend dei diritti**, e quindi approfondire il dibattito sui temi dell'emarginazione e dello stigma.

**Il pride "dei matti" è la manifestazione conclusiva di un percorso iniziato oltre un anno fa, nato da un gruppo di incontro per pazienti psichiatrici dell'ASL 1 di Torino, percorso nell'ambito del quale sono state realizzate mostre artistiche, rassegne teatrali ed eventi musicali, che hanno coinvolto utenti psichiatrici, operatori, artisti, intellettuali, volontari, ricercatori sociali e persone normali (se esistono).**

**TMP Teatro, TMP Arte e TMP Musica** da febbraio a giugno portano artisti "normali" a contaminare i luoghi del disagio mentale, e viceversa: talenti sconosciuti, perché protetti dalle strutture psichiatriche, sotto i riflettori della movida torinese.

"Questa prima grande sfilata - ha dichiarato **Simone Sandretti**, membro del comitato organizzatore, e a sua volta paziente psichiatrico - è realizzata inoltre in un momento particolarmente delicato per il futuro del trattamento psichiatrico. Il **Disegno di Legge Ciccioli proposto il 18 maggio del corrente anno alla Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati** rischia di riportare ad una psichiatria di potere e di controllo sociale, promuovendo pratiche coercitive con la finalità di ripulire la società da tutte le differenze sensibili. Di fatto è un tentativo di archiviare la legge Basaglia n.180/1978, con cui la nostra democrazia aveva definitivamente scelto la strada dell'investimento sociale come alternativa all'internamento clinico".

TMP-Torino Mad Pride nasce come movimento che - dando ormai come consolidato il punto di vista di Franco Basaglia e della legge che porta il suo nome - crede **nell'integrazione dell'utente psichiatrico nella vita sociale e lavorativa.**

"Uno degli obiettivi della manifestazione - ha dichiarato **Luca Poma**, giornalista e membro del gruppo fondatore del Mad Pride - è quello di evidenziare come il **confine tra "normalità" e "follia"** sia molto più sfumato di quanto si pensi: **quanti di noi "normali" hanno avuto momenti di crisi psicologica**, e quanti di questi momenti di crisi avrebbero potuto essere superati meglio e più rapidamente con l'aiuto di uno specialista della salute mentale e di un gruppo di mutuo sostegno? Invece preferiamo negare il disagio, o peggio ancora assumere psicofarmaci, convinti che esista qualche distributore automatico di benessere in grado di risolvere per noi il problema".

Nell'agorà del Torino Mad Pride è intervenuta anche **Emilia Costa**, Professore emerito di Psichiatria (già 1<sup>a</sup> Cattedra di Psichiatria dell'Università "La Sapienza" di Roma) e Primario di Psicofarmacologia al Policlinico Umberto I: **"Chi ha avuto il coraggio di chiedere aiuto a uno psicologo o a una psichiatra non deve avere alcuna vergogna a raccontarlo, perché queste storie possono essere utili ad altri per vincere la vergogna e lo stigma"**

La manifestazione - sulla quale si realizzerà **un documentario** e alla quale parteciperanno anche delegazioni di utenti provenienti da altre città d'Italia - ha ottenuto già in occasione di questa prima edizione il **Patrocinio del Comune di Torino**

L'eccentrico gruppo organizzatore pensa anche già al futuro, con il progetto di **"Matti a Cottimo"**, un'agenzia di inserimento lavorativo interinale dedicata alla diversità mentale, con **"TMP Design"**, una linea di merchandising pensata e prodotta da utenti, e con la creazione di un **periodico di informazione, "La Sveglia"**, che possa promuovere la comunicazione dei pensieri dei "matti".

---

**Ufficio stampa**

Silvia Duchi - cell. 329 9338935

Beatrice Di Zazzo - cell. 348 8533624

e-mail: [torinomadpride@gmail.com](mailto:torinomadpride@gmail.com)

sito internet: <http://madpridesito.jimdo.com/>